

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Sbarca a Nembro la «rivoluzione» tecnologica additiva

Innovazione. Nasce il centro Atc frutto dell'alleanza fra le aziende bergamasche Dmg Mori, Gfm e Ite ma al servizio di tutto il tessuto produttivo locale

Un centro di livello internazionale della tecnologia additiva che taglia costi e tempi di lavorazione, azzerando assemblaggio e scarti e crea prodotti sempre più complessi e personalizzati. Sarà al servizio non solo delle tre aziende che lo hanno costituito (Dmg Mori, Gfm e Ite ma) ma di tutto il tessuto produttivo della Val Seriana e della provincia, portando innovazione, competitività e occupazione. Il Centro Atc (Additive technology center), collocato nella nuova sede di Nembro della Gfm, è stato presentato ieri dalle tre aziende promotrici nella sede di Brembate Sopra della Dmg Mori-Gildemeister, il cui showroom è stato aperto ai partecipanti. Una struttura non certo improvvisata, dato che è in incubazione da alcuni anni, e ora è diventata una realtà che può permettere un salto di qualità nelle lavorazioni meccaniche nella Bergamasca (l'inaugurazione ufficiale si terrà il 27 settembre).

Il valore aggiunto più prezioso è la consulenza che fornisce nella realizzazione di analisi di fattibilità per lo sviluppo sperimentale di prototipi e processi e l'analisi pre-competitiva di componentistica prodotta mediante la tecnologia «additive manufacturing».

L'amministratore delegato di Dmg Mori Europa e presi-

dente di Dmg Mori Italia Ugo Ghilardi, l'a.d. della Gfm Manuel Cortinovis, l'a.d. di Ite ma Carlo Rogora e il direttore tecnico di Atc Francesco Stortiero hanno spiegato ad imprenditori e tecnici giunti in gran numero alla presentazione, origini, funzioni, modalità operative e obiettivi del centro che porterà una ventata di innovazione tecnologica. Necessaria, ormai, per competere nel mondo, in presenza di quelle «mutazioni» come le ha definite Ghilardi che

Le attività del polo saranno analisi pre-competitiva, sviluppo di prototipi e training

stanno interessando la meccanica di precisione: la digitalizzazione, l'automazione, la produzione additiva (che procede per addizione e non per sottrazione, basata su materiali frittati dell'aggregazione di polveri e saldati tramite laser o gas, ndr) e la relativa formazione del personale specializzato. L'Atc è così un «eco-sistema», un ambiente dedicato alla meccanica innovativa e additiva, un luogo di «ricerca applicativa». Ma per costituirlo - ha continuato Ghilardi - «ci siamo resi conto che

da soli non ce l'avremmo fatta». Da qui la cooperazione con Gfm e Ite ma, in cui - ha aggiunto Cortinovis - «le aziende hanno messo a fattore comune le loro competenze e il loro know-how senza esserne gelosi». E proprio Cortinovis ha spiegato gli obiettivi del Centro Atc: «Riuscire a dare ai clienti un servizio di manufacturing, cioè di costruzione di componenti, ma un servizio anche all'ingegneria della nostra clientela, approcciando appunto le nuove tecnologie additive, perché siamo convinti che ci sia una forte necessità di diffondere queste tecnologie».

Sulla necessità di avere macchine sempre più avanzate e quasi perfette per battere l'agguerrita concorrenza si è soffermato Rogora, ricordando come già oggi i telai Ite ma abbiano «un'efficienza del 97%». Ma la nuova tecnologia additiva può fare la sua parte per migliorare ancora, e in particolare arrivare a «tagliare ulteriormente i tempi di sviluppo delle nostre lavorazioni». E Ite ma vuole arrivare ad avere il «time to market» (tempo che intercorre tra l'ideazione e la commercializzazione del prodotto) «più corto in assoluto nel comparto meccanotessile». Del resto, proprio Ite ma, al Kilometro Rosso, sta lavorando al «telaio del futuro» che sarà presentato, sotto forma di «con-

L'ente camerale premia 6 video sull'alternanza scuola-lavoro

Il 23 maggio la Camera di commercio premierà sei video di studenti di licei e istituti tecnici sulle loro esperienze di alternanza scuola-lavoro



La nuova sede di Nembro della Gfm ospita il Centro tecnologico additivo cui partecipano Dmg Mori e Ite ma



I macchinari nello showroom Dmg Mori FOTO ZANCHI



La presentazione di Atc a Brembate Sopra

cept», alla Fiera Itma di Barcellona.

È stato Stortiero a spiegare il funzionamento del centro Atc e quello che può offrire come competenze e attività: «Ha tre valenze principali: lo sviluppo pre-competitivo, il training e il testing, ma svolge anche il ruolo di incubatore di idee e offre l'«open innovation», sempre più necessaria oggi per rispondere al mercato in termini di innovazione e sviluppo».

L'Atc è aperto anche ad altre aziende che potranno venire nel Centro di Nembro a realizzare qualche lavorazione, e Rogora ha detto di essere già stato contattato da alcune aziende proprio a questo scopo.

P. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la seconda edizione

«Cava Expo Tech» ospitata da Nuova Demi a Brembate

Dopo il buon riscontro della prima edizione, torna oggi «Cava Expo Tech 2019- L'attività estrattiva e le nuove sfide: innovazione e tecnologia». L'iniziativa nasce da Anepla (Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei e Affini) e Anepla Beni e Servizi. Location prescelta quest'anno è la Cava Nuova Demi di Brembate dei fratelli Doneda, società leader da oltre 60 anni nell'escavazione, produzione di aggregati e di calcestruzzo preconfezionato. L'evento è dedicato alle imprese

che forniscono servizi, macchinari e consulenze al settore estrattivo con tutte le soluzioni meccaniche e tecnologiche legate anche al Piano Industria 4.0. «Prendere parte a Cava ExpoTech - spiega Eleonora Doneda, marketing manager di Nuova Demi -, significa concorrere alla costruzione di un futuro che includa siti più efficienti, anche in termini di sostenibilità ambientale». Si inizia a partire dalle 10 con la tavola rotonda dal titolo: «L'attività estrattiva e le nuove sfide: innovazione e tecnologia». E. C.

Padri&figli, staffette aziendali secondo la lente di Tognazzi

Ieri in Sant'Agostino

Trasmettere competenze, passione e capacità imprenditoriale. Quello del passaggio generazionale è da tempo uno dei problemi che affligge anche le imprese artigiane, e non solo le grandi realtà industriali. «Negli ultimi due anni - ha sottolineato il presidente di Confartigianato Bergamo, Giacinto Giambellini - dal 10 al 15% delle nostre im-

prese ha chiuso l'attività proprio per difficoltà legate a questo passaggio. L'azienda è una realtà complessa e l'imprenditore è una persona che porta con sé tutti i risvolti umani che caratterizzano ciascuno di noi. Vivere al tempo stesso il ruolo di padre e di imprenditore, così come quello di figlio e di colui che dovrà prendere le redini dell'azienda è spesso difficile e faticoso».

Occasione di questa rifles-

sione è stato l'evento promosso ieri da Confartigianato nella sede dell'Università in Sant'Agostino. A parlarne è stato chiamato un «figlio d'arte», Gian Marco Tognazzi, attore ma anche imprenditore, figlio del grande Ugo Tognazzi.

«In un momento in cui c'è una grande confusione parlare di cosa significa tramandare un'arte, una conoscenza, è molto bello - ha esordito Gian Marco Tognazzi -. Detto que-



Gian Marco Tognazzi BEDOLIS

sto, Ugo (Gian Marco chiama sempre così suo padre, ndr) a me e ai miei fratelli non ha mai imposto nulla, ci ha lasciato sempre la libertà di scelta e così ha dato un valore enorme alla nostra intelligenza. L'unica cosa importante, ci diceva, è fare quello che ci piace, e farlo con passione». Parlando di Tognazzi, Gian Marco ha ricordato la sua cucina, le cene organizzate per gli amici, la sua generosità, ma anche il suo «ugocentrismo». «Non conosco la ricetta esatta per dire come affrontare la trasmissione di un'arte tra padre e figlio - ha sottolineato Gian Marco -; posso solo dire che Ugo non mi ha mai imposto nulla, mi ha fatto semplicemente vivere le

glorie e gli insuccessi del suo mestiere. Così ho imparato ad amarlo».

L'evento, condotto da Teo Mangione, direttore artistico di Radio Alta, è stato organizzato nell'ambito di «Incontri di frontiera», dialoghi e conversazioni aperte, previsti da AccademiArt (la scuola manageriale per imprenditori artigiani e dirigenti), il percorso formativo realizzato da Confartigianato Imprese Bergamo insieme alla Sda School of Management dell'Università di Bergamo e coordinato dal professor Matteo Kalchschmidt, prorettore dell'ateneo bergamasco.

Tiziana Sallesse

©RIPRODUZIONE RISERVATA